



women in motion

Girls in Motion

Venti studentesse in viaggio da Milano a Napoli per scoprire e raccontare la cultura tecnica e specialistica al femminile

Selezionate fra circa 1.500 ragazze iscritte alle scuole superiori in tutta Italia, le venti protagoniste di Girls in Motion si sono distinte per passione, curiosità e attitudine verso le discipline tecniche.

Ecco le loro testimonianze:

«Frequento l'Istituto Tecnico Industriale "Panella – Vallauri" di Reggio Calabria. Una delle mie grandi passioni è la cinofilia, ambito in cui ho vinto numerosi premi diventando Professional Handler. Questo lavoro mi ha permesso di imparare e parlare fluentemente l'inglese. Ho praticato marcia a livello agonistico e vinto numerosi premi e concorsi di scrittura. Parteciperò a questo progetto dimostrando che le donne possono fare qualsiasi cosa in maniera precisa.»

Martina Ramiro, Reggio Calabria

«Sono nata a Lima, in Perù. All'età di 7 anni mi è trasferita a Milano e ho iniziato subito a coltivare la passione per il teatro partecipando a corsi di recitazione e dizione. Sono fiera di partecipare a questo progetto, che mi auguro possa diffondersi anche in altri Paesi. Sono certa che sarà decisivo nella scelta della carriera da intraprendere dopo gli studi.»

Ana Patricia Sanchez Quilla - Milano

«Ho 18 anni e frequento il quarto anno dell'Istituto Tecnico Industriale "Aldini Valeriani" di Bologna nel corso di mecatronica. Ho una grande passione per la pallamano e l'anno scorso giocavo in serie A2. Ritengo che l'unione delle idee di donne e uomini sia fondamentale per il raggiungimento dei risultati nelle aree tecniche.»

Elena Scarpelli, Bologna

«Frequento l'ultimo anno del corso di Informatica presso l'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Ferraris" di Napoli. I miei hobby sono la fotografia e il cinema. Penso che le donne abbiano le idee migliori e che dunque siano indispensabili nelle aree tecniche. Questo progetto mi permetterà di conoscere altre ragazze e di documentare l'intera esperienza con la macchina fotografica.»

Lucia Todero, Napoli

«Ho 19 anni e frequento l'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Ferraris" di Verona. Ho sempre ammirato le donne perché penso che abbiamo idee più innovative e lungimiranti rispetto agli uomini. Questo è il primo progetto a cui partecipo e mi aspetto un grande arricchimento soprattutto a livello umano e relazionale.»

Michela Tomellini, Verona

«Sono nata in Romania e mi sono trasferita nel Trentino all'età di nove anni. Ho già due esperienze lavorative alle spalle e ho una grande passione per il teatro e i viaggi. Penso che non ci siano lavori più adatti agli uomini o più adatti alle donne perché devono avere entrambi accesso a tutti i settori.»

Maria Alexandra Zuica, Trento

«Ho 18 anni e frequento l'ultimo anno del Liceo Scientifico Statale "Marco Vitruvio Pollione" di Avezzano. Sono affascinata dal mondo della scienza e della tecnica e mi piace molto viaggiare. Credo che le donne possano eccellere nelle aree tecniche grazie alla loro personalità, energia e creatività.»

Romina Alessandrini, Leofreni (RI)

«Ho 20 anni e ho frequentato l'Istituto Superiore di Istruzione Industriale "G. Marconi" di Piacenza, diplomandosi nel 2016 come perito elettrotecnico. Mi ritengo fortunata a essere entrata nel mondo del lavoro subito dopo aver terminato gli studi. Anche se non ho la stessa forza di un uomo, ho capito di poter fare le stesse cose usando l'intelligenza.»

Giulia Bazzini, Piacenza

«Frequento l'Istituto Tecnico tecnologico "Leonardo da Vinci" a Foligno nel corso "Costruzioni, ambiente e territorio". Ho partecipato a due progetti finalizzati alla valorizzazione del territorio e ho svolto stage in studi tecnici. Penso che sia gli uomini che le donne abbiano il diritto di scegliere il lavoro per cui sono specializzati: la preferenza per le aree tecniche non deve implicare uno svantaggio.»

Sofia Cambiotti, Foligno

«Ho 18 anni e frequento l'ultimo anno del Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Ancona. L'anno scorso ho avuto la fortuna di studiare negli Stati Uniti in quanto vincitrice di una borsa di studio del Rotary Club di Fabriano. Penso che si possano abbattere i luoghi comuni sulla figura femminile a partire dalla famiglia e dalla scuola.»

Federica Cimarra, Fabriano (AN)

«Ho 18 anni e frequento l'ultimo anno del Liceo Scientifico "Guglielmo Marconi" di Foggia. Mi sono appassionata fin da subito alle materie tecnico-scientifiche e vorrei intraprendere gli studi ingegneristici. Credo che la presenza delle donne nelle aree tecniche possa essere un arricchimento grazie alle loro capacità e competenze.»

Alessandra Del Tito, Foggia

«Ho 18 anni e studio all'Istituto Tecnico Statale "Alessandro Volta" di Trieste con indirizzo meccanica e mecatronica. Amo uscire con gli amici, ascoltare la musica e cantare. Penso che le donne possano lavorare in settori tipicamente maschili ottenendo un risultato migliore grazie alle loro preziose idee. Questo progetto mi permetterà di entrare nel cuore delle grandi aziende italiane e di affacciarmi al mondo del lavoro.»

Lisa Dragotto, Trieste

«Ho 18 anni e frequento l'ultimo anno del Liceo Scientifico "Luigi Lanfranconi" di Genova. Sono stata premiata dal Presidente della Repubblica con l'onorificenza di Alfiere della Repubblica, conferita per i risultati conseguiti nell'ambito dell'innovazione e della ricerca. Penso che le donne debbano credere di più nelle loro qualità al fine di seguire le proprie ambizioni senza ritenersi inferiori agli uomini.»

Alice Gaggero, Genova

«Ho 18 anni e frequento il quarto anno dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Petruccelli - G. Parisi" di Moliterno. Sono nata in Ucraina e sei anni fa mi sono trasferita in Italia con mia madre e mia sorella. La partecipazione a questo progetto è per me una grande opportunità soprattutto per i futuri sviluppi professionali.»

Maryna Koliesnikova, Moliterno (PT)

«Ho 18 anni e frequento l'ultimo anno dell'Istituto Professionale "Ettore Majorana" di Gela con indirizzo produzioni industriali. Ho già deciso di intraprendere gli studi universitari nella facoltà di Scienze chimiche. Penso che la donna possa eccellere nelle aree tecniche perché più precisa e capace di applicare schemi mentali.»

Martina Lo Chiano, Gela (CL)

«Ho 18 anni e frequento il quarto anno all'ITIS "A. Rossi" di Vicenza, indirizzo Informatica e Telecomunicazioni. Sono sempre stata affascinata dalla robotica, in particolare dagli umanoidi, e ho una grande passione per la danza hip hop. Penso che l'idea che le donne non siano idonee a ricoprire incarichi nelle aree tecniche sia ormai un concetto obsoleto.»

Adelaide Maran, Sovizzo (VI)

«Ho 19 anni, sono nata a Roma e ho origini filippine. Sono la maggiore di quattro fratelli e frequento il quinto anno dell'Istituto Tecnico Industriale "E.Fermi" di Roma. Desidero intraprendere gli studi universitari in architettura o ingegneria civile. Penso che la presenza delle donne nelle aree tecniche sia una svolta ma anche una conferma delle capacità femminili.»

Frances Joy Maranan, Roma

«Ho 18 anni e frequento il liceo di scienze applicate all'Istituto Tecnico Industriale "Othoca" di Oristano. Le mie passioni sono la danza, il teatro, la musica e le scienze. Penso che le donne possano offrire un contributo prezioso in ambiti tecnici grazie alla loro precisione e maggiore flessibilità nell'affrontare le situazioni rispetto agli uomini.»

Alessia Marrocu, Oristano

«Ho 18 anni e frequento il quarto anno di liceo scientifico tecnologico dell'Istituto Tecnico Industriale "Amedeo Avogadro" di Torino. I miei hobby sono il bricolage e l'equitazione. Sono convinta che la realizzazione di una donna in ambito professionale sia possibile valorizzando tutte le sue potenzialità e capacità.»

Alice Morello, Torino

«Ho 18 anni e frequento l'ultimo anno dell'istituto Tecnico Industriale "Antonio Meucci" di Firenze nel corso di "Trasporti e logistica". Amo molto lo sport e infatti pratica pallavolo, palestra e podismo. Credo che in una società moderna è importante che le donne svolgano mansioni che un tempo erano tipicamente maschili.»

Sara Pieraccioni, Scandicci (FI)